

→ **Iniziativa** Tre giorni di mobilitazione con le proposte anti-crisi del partito democratico→ **La lettera** Il segretario scrive a Epifani: siamo vicini ai lavoratori che lottano

Veltroni: ora unità delle forze sociali

Foto Andrea Boscardin/Tam Tam

**Veltroni** Il pd si batte per l'unità della forze sindacali e imprenditoriali contro la crisi

Una grande mobilitazione, unitaria, di sindacati e imprese per chiedere al governo un progetto anticrisi. È la proposta di Veltroni che scrive a Epifani: «Vicini ai lavoratori in sciopero», «si torni allo spirito del '92».

FELICIA MASOCCOROMA
fmasocco@unita.it

Gli altri si muovono, l'Italia no, è l'unico paese a non avere un piano contro la crisi economica eppure la sua gravità è innegabile, «un'autentica emergenza nazionale» l'ha definita Walter Veltroni. L'inerzia del governo è colpevole, la sua assenza pure: va stanato. Un compito che spetta all'opposizione e alle forze sociali, tutte e unite. Da sabato a lunedì il Pd è mobilitato in 5 mila comuni e nei luoghi di lavoro per presentare un piano proprio, sei punti che dovrebbero impegnare un punto di Pil.

COME IN FRANCIA

L'opposizione si muove. Anche le forze sociali potrebbero farlo, unitariamente per il bene del paese. E' il rilancio della proposta di una mobilitazione che veda protagonisti il mondo del lavoro e quello dell'impresa anche piccola, piccolissima, il lavoro autonomo, le partite Iva perché c'è un «comune destino» che li lega, oggi è quello della cassa integrazione, della perdita del lavoro o della chiusura delle attività. In positivo, ed è l'obiettivo a cui tendere, è l'interesse di un intero sistema che mai come in questo caso coincide con l'interesse dei singoli. «Sarebbe importante che i sindacati e le categorie imprenditoriali - ha spiegato Veltroni - non dovendo manifestare e scioperare gli uni contro gli altri avendo un destino comune, si mobilitassero insieme per avere un piano anti-crisi. In Francia lo hanno fatto contro il piano di Sarkozy, in Italia potrebbero farlo per averne uno».

LO SPIRITO DEL '92

L'appello lanciato nel corso della conferenza stampa servita a illustrare le iniziative del Pd contro la crisi, viene ripetuto in una lettera che Veltroni ha poi inviato a Guglielmo Epi-

fani che domani sarà in piazza con i «suoi» metalmeccanici e dipendenti pubblici. Gli altri sindacati restano a casa. Veltroni scrive che il Pd «è vicino» «ai quei lavoratori che decideranno di rinunciare, pur in un periodo così difficile, a una giornata di stipendio per chiedere con forza che si cambi rotta». D'accordo anche sulla necessità di chiedere il cambiamento «con la mobilitazione e la lotta, se è possibile di tutte le forze produttive», come avviene negli altri paesi. Soprattutto di fronte a un governo che agisce per dividere. Tornano parole come «responsabilità, massimo coinvolgimento e unità di tutte le forze sociali». Come accadde nel '92 con l'accordo che permise di uscire insieme dalla crisi dandosi delle regole condivise da tutti». Veltroni insiste: «È solo cercando e costruendo l'unità tra le tutte le forze sociali e mettendo subito in atto azioni consistenti a sostegno dei lavoratori, imprese e famiglie che si potrà evitare al paese un periodo drammatico».

LA TRE GIORNI PD

Il governo non ha un piano, il Pd presenterà il proprio sabato a sindacati e imprese. Una contro-manovra di direbbe se ce ne fosse una, invece sa-

L'ESEMPIO

In Francia le categorie si sono unite e hanno protestato contro il piano Sarkozy, potrebbe essere una strada da seguire anche in Italia per spingere il governo a fare di più

ranno le sole proposte in campo. Vanno dall'estensione degli ammortizzatori sociali, alla riduzione delle tasse per lavoratori e pensionati, risorse per il Sud, pagamento dei debiti della pubblica amministrazione verso le imprese, passando per lo sviluppo sostenibile e il sostegno all'industria e all'occupazione. L'incontro con le forze sociali sarà un momento importante dei tanti che tra sabato e lunedì vedranno impegnato l'intero partito nelle piazze, nei circoli e nei luoghi di lavoro. ♦

Pierluigi Bersani

Basta con i pacchetti mensili. Serve una manovra di stimolo, prima gli ammortizzatori

**Antonio Di Pietro**

L'Italia dei valori aderisce allo sciopero di venerdì e scende in piazza a fianco dei lavoratori

**Paolo Ferrero**

Stiamo con la Cgil, non mi è piaciuto quello che ha fatto la polizia a Pomigliano e a Milano

